

Allegato 5

MIC|MIC_SABAP-CE_UO9|26/06/2024|0013068-P - CUP 9714 - PIETRAMELARA (CE) - Istanza per il rilascio del provvedimento nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto di ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2. Proponente: Paperdi S.r.l. Parere #111032661#

Da **sabap-ce@pec.cultura.gov.it** <sabap-ce@pec.cultura.gov.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Data mercoledì 26 giugno 2024 - 08:07

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-CE

Numero di protocollo: 13068

Data protocollazione: 26/06/2024

Segnatura: MIC|MIC_SABAP-CE_UO9|26/06/2024|0013068-P

PDF_1719382294330741f542c-4136-450d-85e2-5a53f636b40d.pdf



Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento

CASERTA

Palazzo Reale – Piazza Carlo di Borbone – 81100 Caserta

Caserta

Alla Giunta Regione della Campania
Ufficio Speciali Valutazioni Ambientali
usvalutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Class 34.43.04 127/2

Risposta al Foglio del 12/02/2024
Div. Sez. N. 74566
Acquisito con Prot. 2983 del 13/02/2024

OGGETTO: CUP 9714 - PIETRAMELARA (CE) - Istanza per il rilascio del provvedimento nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto di ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2.
Proponente: Paperdi S.r.l.
Parere

In riscontro alla nota inviata Ufficio Speciali Valutazioni Ambientali - Giunta Regione della Campania con prot. n. 216786 del 30/04/2024, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. MIC|MIC_SABAP-CE|02/05/2024|0008639-A relativa al progetto di ampliamento dello stabilimento per la realizzazione di una nuova linea di produzione denominata PM2 sita nel Comune di Pietramelara (CE), si comunicano le valutazioni di competenza.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'ampliamento in progetto prevede la realizzazione di una seconda linea produttiva, c.d. PM2, che presenta caratteristiche costruttive e funzionali del tutto simili a quella esistente e consentirà di incrementare la capacità produttiva del sito fino a 240 t/g. Per attuare il progetto di raddoppio della capacità produttiva è prevista la realizzazione di una serie di interventi e manufatti così sintetizzabili:

- Ampliamento del lotto convenzionato ASI passando da 41.000mq a 60.000mq;
- Realizzazione di due nuovi copri fabbrica industriali e dei piazzali annessi;
- Realizzazione di una tettoia di collegamento ai fabbricati esistenti
- Installazione della linea produttiva PM2 e dei relativi impianti complementari e ausiliari

DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

L'area interessata dall'impianto è caratterizzata da terreni sub pianeggianti situati in località "Pantano" nel comune di Pietramelara (CE) interno alla perimetrazione dell'agglomerato di sviluppo industriale (ASI) lungo la Strada Provinciale S.P. 183 in località Pantano.

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

L'impianto previsto in progetto, sulla base della documentazione prodotta (certificazione del Comune di Pietramelara) non ricadono **in aree tutelate** i sensi della parte II e III del D.Lgs 42/04, né zone SIC/ZPS/TBA.

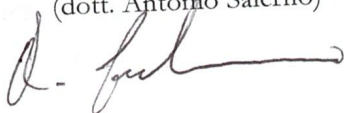
INTERFERENZE DELL' STABILIMENTO CON IL PAESAGGIO E CON IL PATRIMONIO CULTURALE

L'impianto si innesta in un'area interna alla perimetrazione dell'agglomerato di sviluppo industriale (ASI) lungo la Strada Provinciale S.P. 183 in località Pantano del Comune di Pietramelara che non va ad interferire con la visuale di beni culturali e paesaggistici.

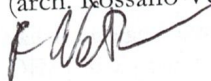
Tutto ciò premesso,

per le ragioni sopra elencate questa Soprintendenza ritiene che il progetto così come proposto possa essere valutato positivamente alla compatibilità ambientale dell'impianto in merito al procedimento di autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'adempimento delle indicazioni, per quanto riguarda gli aspetti archeologici, già impartite con nota n. 11565 del 23/09/2020 relativa al progetto di riattivazione della cartiera in oggetto e tuttora valide anche per il presente ampliamento.

Il Funzionario Archeologo
(dott. Antonio Salerno)



Il Funzionario Architetto
(arch. Rossano Vetrano)



Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE
Dott. Luigi La Rocca
IL DIRIGENTE DELEGATO
Mariano Nuzzo





Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento

CASERTA

Alla Regione Campania – Direzione Generale Ciclo
Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
Viale Carlo III
81021 San Nicola La Strada (CE)
uod.501707@pec.regione.campania.it

e, p.c.

Alla Provincia di Caserta – Settore Ambiente ed
Ecologia
Settoreambiente.ecologia@pec.provincia.caserta.it

All'Ufficio tecnico del Comune di Pietramelara
81051 Pietramelara (CE)
comune.pietramelara@pec.riusoprotocollo.it

Al Gestore dell'Impianto IPPC Paperi S.r.l.
Di Ieva Vincenzo
paperi@legalmail.it

Prot. del
Chiusa 22.09.2020
Ref. - Nota n. 1122 del 14/09/2020

OGGETTO: Pietramelara (CE) – Progetto per la riattivazione della cartiera sita alla S.P. 183 loc. Pantano – Autorizzazione Integrata Ambientale.
Ditta: Paperi S.r.l.
Conferenza di Servizi del giorno 24/09/2020

In relazione all'oggetto e alla nota di codesta Giunta Regionale della Campania, pervenuta con posta elettronica certificata in data 08/09/2020, assunta con riferimento MIBAC-SABAP-CE08/09/2020 10876 A, relativa alla convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 24 settembre 2020, questa Soprintendenza

visto:

- il parere espresso dalla scrivente con nota MIBAC SABAP CE PROTOC 0017169 29/10/2019;
- il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dall'Ufficio Tecnico del Comune di Pietramelara in data 14/09/2018 nel quale si attesta che l'area oggetto di intervento non rientra in zona soggetta a vincoli ai sensi del D.to Leg.vo 42/2004 e non rientra in zona SIC-ZPS-IBA;

premesso che, da quanto è stato possibile verificare dalla documentazione agli atti di questo Ufficio, non risulta testimoniata l'esistenza di beni sottoposti a regime di tutela, di cui alla Parte II Titolo I del D.Lgs. 42/2004, nell'area di intervento;

non rileva motivi per l'espressione di un parere.

In riferimento alle attività di tutela connesse al profilo archeologico dell'area su cui ricade l'intervento in oggetto,

esaminati gli elaborati progettuali delle opere a farsi;

considerato che le aree interessate dai lavori non risultano sottoposte a vincolo archeologico diretto o indiretto ai sensi della vigente normativa;

considerato, tuttavia, che l'area di intervento rientra in un comprensorio di indubbio interesse archeologico per via della presenza di diffusi nuclei necropolari d'età preromana, nonché di significativi resti del reticolo centuriale romano noti da fonti d'archivio;

considerato che, per la realizzazione del cogeneratore in oggetto e delle relative opere di connessione, è prevista l'esecuzione di estese attività di scavo e/o di movimento terra;

questa Soprintendenza, per tutto quanto premesso e considerato, al fine di assicurare la tutela degli elementi archeologici eventualmente presenti, ritiene opportuno che, prima di ogni altra attività, vengano eseguiti saggi archeologici preliminari da posizionarsi nell'area di sedime dell'impianto previsto, da condurre con metodo stratigrafico fino al raggiungimento dei livelli archeologicamente sterili.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

I mezzi meccanici impiegati nella realizzazione delle operazioni di scavo devono essere dotati di benna liscia. L'esecuzione dei saggi dovrà avvenire, inoltre, in regime di assistenza scientifica qualificata, da affidare ad archeologi professionisti in possesso di specializzazione e/o dottorato che abbiano maturato congrua esperienza lavorativa su cantieri di scavo archeologico, i cui *curricula* dovranno essere preventivamente sottoposti all'approvazione di questo Ufficio.

Resta inteso che, in caso di ritrovamenti archeologici, come da normativa vigente (D.Lgs. 42/2004, art. 90), va fatta immediata segnalazione a questa Soprintendenza, che avrà facoltà di apportare modifiche anche sostanziali al progetto presentato.

Si resta, dunque, in attesa di conoscere con congruo anticipo (almeno 10 gg. lavorativi) la data di inizio dei lavori e l'avvenuto affidamento dell'attività di assistenza scientifica.

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Giuseppe Schiavone)

Tel.: 0823-277546
e-mail: giuseppe.schiavone@beniculturali.it

Il Funzionario archeologo
(Dott.ssa Diletta Menghinello)

Per Il Soprintendente
(Dott. Mario Pagano)
la dott.ssa Delegata Antonella Tomeo



Ministero
dei Beni e delle
attività culturali
e del Turismo